



COMUNE DI PREGNANA MILANESE

- CITTA' METROPOLITANA DI MILANO -

PIAZZA LIBERTA' N. 1 - C.A.P. 20006

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

Numero 16 Del 15-04-2026

Oggetto: ESAME ED APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2025.

L'anno duemilaventisei il giorno quindici del mese di aprile alle ore 21:00, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla legislazione vigente, su convocazione del Sindaco, si è riunito il Consiglio Comunale;

All'appello iniziale risultano presenti i seguenti consiglieri:

BOSANI ANGELO	P	BORGHI ROBERTA	P
MAESTRONI SERGIO ROMEO	P	PIZZIGONI MARIAGRAZIA	P
CISLAGHI STELLA	P	Albini Francesca	P
MARAFIOTI GIUSEPPE	P	ANDRIAN SAMUELE	A
TADDEO CRISTIANO	P	FERRARIO LUCA	P
MIRRA GIANLUCA	P	PICOZZI FEDERICO	P
GADDA ROBERTO	P		

ne risultano presenti n. 12 e assenti n. 1.

Assume la presidenza BOSANI ANGELO in qualità di SINDACO

Partecipa il SEGRETARIO COMUNALE Dott. DELFRATE GIANLUCA.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta.

Consiglieri presenti prima della trattazione del punto all'OdG: n. 12;
Assenti n. 1 (Andrian).

IL CONSIGLIO COMUNALE

Su relazione e proposta dell'Assessore al Bilancio;

Premesso che ai sensi art. 151, del d.lgs. 267/2000:

- comma 4, gli enti locali devono garantire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sotto il profilo finanziario, economico e patrimoniale;
- comma 5, i risultati della gestione finanziaria, economico e patrimoniale sono dimostrati nel rendiconto comprendente il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale;

Visti:

- il Decreto Legislativo n. 118 del 23.06.2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, con cui sono stati individuati i principi contabili fondamentali del coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'art. 117 – c. 3 - della Costituzione;
- il D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 che ha modificato ed integrato il D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, con riferimento ai sistemi contabili ed agli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;

Dato atto che, pertanto, con decorrenza 01.01.2015 è entrata in vigore la nuova contabilità armonizzata di cui al citato D.Lgs. 118/2011 e che dal 01.01.2016 gli schemi armonizzati hanno integralmente sostituito gli schemi previgenti di cui al D.P.R. 194/1996;

Visti:

- il D.L. 174 del 10 ottobre 2012 e provvedimenti collegati, relativo ai controlli;
- il D.L. n. 95 del 6.7.2012 "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario. Pubblicato nella Gazz. Uff. 6 luglio 2012, n. 156, S.O." (spending review);
- la L. 122 del 30 Luglio 2010 recante "Conversione in legge con modificazione del decreto-legge 31 maggio 2010 n. 78 recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica limiti di spesa e successive modificazioni";
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale ai sensi dell'art. 228 comma 5, del D.Lgs. n. 267/2000, definita con decreto del Ministero dell'Interno 4 agosto 2023;
- l'art. 77 bis comma 11 del D.L. 112/2008 convertito nella legge 6 agosto 2008 n. 133 che stabilisce che dal 2010 al consuntivo devono essere allegati i prospetti finali SIOPE relativi ad entrate, uscite e disponibilità liquide dell'Ente;
- l'art. 1, comma 557, della legge 296/2006 e successive modificazioni in materia di vincoli alle previsioni di spesa di personale; in particolare, le disposizioni in materia di contenimento delle spese di personale di cui all'art.1, comma 557, della L. 296/2006, prevedono che gli enti sottoposti al patto di stabilità interno, assicurino la riduzione

delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi, con la sola esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali; specificano altresì che tale spesa deve comprendere anche la spesa per incarichi di co.co.co., di somministrazione e la corrispondente IRAP;

- il comma 557 quater, introdotto dalla Legge 114/2014, che prevede che ai fini del suddetto contenimento delle spese di personale, gli enti prendano a riferimento il valore medio del triennio, ovvero 2011/2013;
- l'art. 1, commi 819-826 della Legge di Bilancio 2019, n. 145 del 30 dicembre 2018, che ha sancito il superamento della disciplina del pareggio di bilancio in termini di competenza quale saldo differenziale non negativo tra entrate finali e spese finali introdotta dalla Legge di stabilità per l'anno 2016, n. 205/2015, e aggiornata dalla legge n. 232/2016, stabilendo, al comma 821, che i comuni "si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente e' desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118";
- l'art. 11, comma 6 lett. J, del d.lgs.118/2011 che prevede che a partire dall'esercizio 2015 i comuni e le province devono allegare al proprio rendiconto di gestione una nota informativa asseverata dall'organo di revisione, relativa alla verifica dei crediti e dei debiti con le proprie società partecipate, con la motivazione delle eventuali discordanze;
- l'art. 16, comma 26, del D.L. 13 agosto 2011 n. 138 convertito, con modificazioni, dalla Legge 14/9/2011 n. 148 che prevede che le spese di rappresentanza sostenute dagli organi degli Enti locali siano elencate in apposito prospetto allegato al rendiconto;
- l'art. 33, comma 1, D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e l'Art. 9, comma 3, DPCM 22 settembre 2014, ai sensi dell'art. 41 comma 1 del DL 66/2014 che prevede di allegare l'indicatore di tempestività dei pagamenti;

Visto altresì il tredicesimo provvedimento correttivo del D.Lgs. n. 118/2011, approvato con D.M. 1° settembre 2021 (pubblicato in G.U. n. 221 del 15 settembre 2021) avente ad oggetto "*Aggiornamento degli allegati al D.Lgs. n. 118 del 2011, recante «Disposizioni in materia dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42»*" che ha modificato gli allegati ai principi contabili di cui al D.Lgs. 118/2011 con particolare riferimento all'allegato 4/3 "*Principio contabile applicato concernente la contabilità economico patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria*";

Tenuto conto che il nuovo codice dei contratti pubblici di cui al D.Lgs. n. 36 del 31 marzo 2023 ha introdotto importanti innovazioni in materia di programmazione e di progettazione dei lavori pubblici che hanno avuto un impatto significativo sulla programmazione e sulla contabilizzazione delle spese di investimento nei bilanci degli enti locali disciplinate nell'allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011;

Vista la FAQ n. 53 del 18 ottobre 2023, pubblicata sul sito istituzionale della Ragioneria Generale dello Stato, con la quale la Commissione Arconet ha anticipato alcune delle modifiche dell'allegato 4/2 al D. Lgs. 118/2011 (principio contabile applicato della contabilità finanziaria) con particolare riferimento alla revisione del punto 5.4.9 riguardante la conservazione del fondo pluriennale vincolato per le spese di investimento non ancora impegnate, necessarie per recepire le novità introdotte dal nuovo codice dei contratti (D. Lgs. n. 36/2023);

Visto il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 10 ottobre 2024 che ha previsto sia modifiche e aggiornamenti per gli schemi di bilancio e di rendiconto che un adeguamento dei principi contabili 4/1 e 4/2 del D.lgs. 118/2011 al nuovo codice degli appalti (d. lgs. n. 36/2023) prevedendo, in particolare, in merito al principio 4/2:

- la modifica del paragrafo 5.2 lettera a) relativamente agli incentivi per le funzioni tecniche,
- l'eliminazione dei paragrafi 5.3.12 e 5.3.13 relativi alla registrazione delle spese per il livello minimo della progettazione, in quanto il nuovo codice non richiede più questo livello progettuale,
- la sostituzione del paragrafo 5.3.14 concernente la registrazione contabile delle spese per la realizzazione di lavori pubblici,
- l'eliminazione del paragrafo 5.4.8 e la sostituzione del paragrafo 5.4.9 in merito alla disciplina del Fondo pluriennale Vincolato: il nuovo testo - che peraltro conferma quanto era stato precedentemente anticipato da Arconet con la FAQ n. 53 del 18 ottobre 2023 - prevede che per i lavori di importo pari o superiore al limite per l'affidamento diretto dei contratti sotto-soglia, l'attivazione del Fondo Pluriennale Vincolato per l'intero quadro economico dell'opera è possibile solo se sono state formalmente attivate le procedure di affidamento del Progetto di Fattibilità Tecnico Economica (PFTE): questo comporta che per i lavori sotto il limite di 150 mila euro, la costituzione del FPV è subordinata alla esistenza di una obbligazione giuridicamente perfezionata e quindi è necessario aver disposto l'affidamento dei lavori;

Visto il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 13 febbraio 2025 che ha previsto modifiche e aggiornamenti agli allegati 4/1 e 4/2, 4/3, 6, 9 e 10 del D.lgs. 118/2011, per adeguarli al processo evolutivo delle fonti normative che concorrono a costituire il presupposto e alle esigenze del monitoraggio dei conti pubblici;

Considerato che con la Circolare n. 5/2020 (prot. MEF – RGS N. 36737 del 09.03.2020) avente ad oggetto: "Chiarimenti sulle regole di finanza pubblica per gli enti territoriali, di cui agli articoli 9 e 10 della legge 24 dicembre 2012, n. 243.", la Ragioneria Generale dello Stato ha precisato che:

- la tenuta degli equilibri prescritti dall'articolo 9, commi 1 e 1-bis della legge n. 243 del 2012 deve essere valutata solo a livello aggregato per singolo comparto delle amministrazioni territoriali;
- il singolo ente deve conseguire un risultato di competenza non negativo dell'esercizio quale saldo tra il complesso delle entrate e delle spese, compreso l'utilizzo degli avanzi applicabili, del Fondo pluriennale vincolato e del debito, come indicato dall'articolo 1, comma 821, della legge n. 145 del 2018. Tale nozione di equilibrio è stata, da ultimo declinata alla voce W1 del prospetto "Verifica equilibri" allegato al Decreto 1° agosto 2019 "Aggiornamento degli allegati al decreto legislativo n. 118 del 2011";
- rimane in capo all'ente un obbligo di "tendere" al rispetto dell'equilibrio di bilancio di cui alla voce W2 del prospetto "Verifica equilibri" allegato al Decreto 1° agosto 2019 "Aggiornamento degli allegati al decreto legislativo n. 118 del 2011", che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano del disavanzo, dei vincoli di destinazione e degli accantonamenti di bilancio;

Vista le seguenti circolari della Ragioneria Generale dello Stato:

- n. 8 del 15.03.2021 "*Regole di finanza pubblica per gli enti territoriali: verifiche del*

rispetto degli equilibri di bilancio ex ante ed ex post ai sensi degli articoli 9 e 10 della legge 24 dicembre 2012, n. 243” che ha stabilito che restano, comunque, ferme, per ciascun ente, le disposizioni specifiche che pongono limiti qualitativi o quantitativi all'accensione di mutui o al ricorso ad altre forme di indebitamento, nonché l'obbligo del rispetto degli equilibri di cui ai decreti legislativi n. 118 del 2011 e n. 267 del 2000 (anche a consuntivo, come prescritto dall'articolo 1, comma 821, della legge n. 145 del 2018);

- n. 5/2023 che ha ribadito che il saldo non negativo previsto dall'articolo 9 della legge n. 243/2012, inteso quale differenza tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito, deve essere conseguito – in attuazione della sentenza della Corte costituzionale n. 247 del 2017 che lo definisce “criterio armonizzato per il consolidamento dei conti nazionali” dall'intero comparto a livello regionale e nazionale, anche quale presupposto per la legittima contrazione del debito. I singoli enti sono tenuti, invece, a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come previsto dall'articolo 1, comma 821, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese, con utilizzo avanzi, Fondo pluriennale vincolato e debito). L'informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo n. 118 del 2011;
- n. 5/2024 Prot. MEF-RGS n. 31463 del 09.02.2024 avente ad oggetto “*Regole di finanza pubblica per gli enti territoriali: verifiche del rispetto degli equilibri di bilancio ex ante ed ex post ai sensi degli articoli 9 e 10 della legge 24 dicembre 2012, n. 243, biennio 2024-2025*”, con la quale la RGS ha proceduto:
 - a verificare ex post il rispetto, a livello di comparto, del saldo di cui all'art. 9 della Legge n. 243/2012, sulla base dei dati dei rendiconti 2022 degli enti territoriali trasmessi alla BDAP (Banca dati amministrazioni pubbliche),
 - a verificare ex ante il rispetto per gli anni 2024-2025, a livello di comparto, del saldo di cui all'art. 9 della Legge n. 243/2012, sulla base dei dati di previsione riferiti agli anni 2023-2025 degli enti territoriali per regione e a livello nazionale trasmessi alla BDAP (Banca dati amministrazioni pubbliche);

Visto il D.M. del 1° agosto 2019 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale – Serie Generale – n. 196 del 22 agosto 2019, con cui sono stati codificati i nuovi equilibri di bilancio (W1, W2 e W3) in attuazione della Legge n. 145/2018 e che a tal fine sono stati modificati i prospetti del bilancio di previsione e del rendiconto, le cui modifiche sono entrate già in vigore a partire dal Rendiconto 2019, sebbene con finalità conoscitive;

Visto l'art. 1 comma 785 della legge n. 207/2024 (Legge di Bilancio 2025) che dispone che per gli Enti Locali, a decorrere dall'anno 2025, l'equilibrio di cui all'articolo 1, comma 821, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019) è rispettato in presenza di un saldo non negativo tra le entrate e le spese di competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, al netto delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell'esercizio;

Dato atto pertanto che, alla luce di quanto disposto dalla legge di bilancio come sopra riportato, a decorrere dal 2025, il computo a consuntivo del pareggio di bilancio deve tenere conto anche delle entrate vincolate e accantonate, non utilizzate durante l'esercizio; deve, in altre parole, essere calcolato al netto di dette entrate che, in quanto

non utilizzate nell'esercizio, sono confluite nel risultato di amministrazione, pertanto risulta obbligatorio conseguire un saldo del valore W2 non negativo (non appare più sufficiente che il saldo W2 mostri una tendenza migliorativa);

Rammentato, a tale proposito, per completezza che gli equilibri di bilancio, individuati e definiti con il decreto del MEF del 1° agosto 2019 (undicesimo decreto correttivo), sono indicati nell'apposito prospetto da allegare obbligatoriamente al rendiconto della gestione (oltre che al bilancio di previsione) con le sigle W1 (risultato di competenza), W2 (equilibrio di bilancio) e W3 (equilibrio complessivo), e che gli stessi, prima della legge di bilancio 2025, venivano considerati secondo le indicazioni fornite da Arconet (seduta dell'11 dicembre 2019), in base alle quali, fermo restando l'obbligo di conseguire un risultato di competenza (W1) non negativo, gli enti dovevano tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio (W2) che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che agli impegni e al ripiano del disavanzo, anche ai vincoli di destinazione e agli accantonamenti di bilancio, ciò ha significato che, fino ad oggi, era obbligatorio a consuntivo mostrare un saldo W1 positivo, mentre per il saldo W2 era sufficiente mostrare una tendenza, e quindi un trend, migliorativo;

Visti:

- l'art. 1 commi da 784 a 795 della Legge n. 207/2024 (Legge di Bilancio 2025), che prevedono un contributo alla finanza pubblica, per ciascun anno dal 2025 al 2029, a carico di comuni, province e città metropolitane delle regioni a statuto ordinario e delle regioni Sicilia e Sardegna;
- il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno del 4 marzo 2025, di cui all'articolo 1, comma 788 della legge 30 dicembre 2024, n. 207, concernente i criteri e le modalità di determinazione del contributo alla finanza pubblica, per gli anni dal 2025 al 2029, in attuazione dei vincoli economici e finanziari della nuova governance europea, pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 93 del 22 aprile 2025;

Dato atto che il contributo alla finanza pubblica per il Comune di Pregnana Milanese, di cui all'art. 1 comma 788 della legge n. 207/2024:

- è pari ad € 14.979,00 per il solo anno 2025, ed è stato iscritto nella missione 20, Fondi e accantonamenti, della parte corrente del bilancio 2025-2027 capitolo di spesa n. 21900/0 anno 2025 alla voce U.1.10.01.07.001 "*Fondo obiettivi di finanza pubblica*" con deliberazione di Consiglio Comunale n. 15 del 21.05.2025;
- è confluito ai sensi dell'art. 2 "Disposizioni contabili" del suddetto Decreto nella parte accantonata del risultato di amministrazione destinata al finanziamento di investimenti, anche indiretti, nell'esercizio successivo, prioritariamente rispetto alla formazione di nuovo debito";

Visto in particolare l'art. 3 "Verifica rispetto obiettivi di finanza pubblica" del suddetto Decreto che stabilisce che:

1. *"Entro il 30 giugno di ciascun esercizio dal 2026 al 2030, con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, sulla base dei rendiconti trasmessi alla Banca dati delle amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 18, comma 2, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, è verificato il rispetto a livello di comparto degli enti territoriali dell'equilibrio di cui al comma 4 dell'articolo 1 e dell'accantonamento al fondo di cui al comma 1 dell'articolo 2 del presente decreto. Nel caso di mancato rispetto degli obiettivi di cui al primo periodo, determinato come somma algebrica del saldo di cui al comma 4 dell'articolo 1 e dei mancati accantonamenti al fondo*

di cui al comma 1 dell'articolo 2 del presente decreto, con lo stesso decreto sono individuati gli enti che, nell'esercizio precedente, non hanno rispettato l'equilibrio di bilancio di cui al comma 4 dell'articolo 1 o non hanno accantonato il fondo di cui al comma 1 dell'articolo 2 del presente decreto. Per tali enti è determinato l'incremento del fondo di cui al comma 1 dell'articolo 2 del presente decreto, che nei successivi 30 giorni gli enti interessati sono tenuti ad iscrivere nel bilancio di previsione con riferimento all'esercizio in corso di gestione, pari alla sommatoria in valore assoluto:

- a) *del saldo di cui al comma 4 dell'articolo 1 del presente articolo, registrato nell'esercizio precedente se negativo;*
- b) *del minore accantonamento del fondo di cui al comma 1 dell'articolo 2 rispetto al contributo annuale alla finanza pubblica di cui al comma 1 dell'articolo 1 del presente decreto.*

2. *Con il decreto di cui al comma 1, per gli enti che non trasmettono entro il 31 maggio alla Banca dati delle amministrazioni pubbliche i dati di consuntivo o preconsuntivo relativi all'esercizio precedente, il contributo alla finanza pubblica è incrementato del 10 per cento.*

Nel caso di enti per i quali sono sospesi per legge i termini di approvazione del rendiconto di gestione a decorrere dal 2 gennaio 2025, le sanzioni di cui al primo periodo non sono applicate.

Considerato che l'art. 1 comma 792 della legge di bilancio 2021 (Legge n. 178/2020) ha stanziato, a decorrere dal 2021, un'apposita quota del fondo di solidarietà comunale, in misura crescente nel corso degli anni, da destinare al finanziamento e allo sviluppo dei servizi sociali comunali, svolti in forma singola o associata;

Dato atto che la Commissione Tecnica dei Fabbisogni Standard (CTFS) ha approvato la Nota Metodologica relativa agli "Obiettivi di servizio per i servizi sociali e modalità di monitoraggio e di rendicontazione delle risorse aggiuntive per i comuni delle RSO - Anno 2025" che prevede che per detta annualità:

- gli obiettivi di servizio assegnati contribuiscono a potenziare i servizi sociali e costituiscono un passo importante nel percorso di determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni. Gli obiettivi di servizio consistono nel realizzare un livello di spesa per la funzione sociale che si incrementa nel tempo avendo come riferimento il rispettivo fabbisogno standard monetario, il quale include le risorse aggiuntive specificamente destinate al potenziamento del servizio,
- i Comuni sono tenuti a destinare, nel 2025, una spesa per la funzione sociale, almeno pari al fabbisogno standard monetario nel limite delle risorse aggiuntive assegnate,
- per i comuni con un livello di spesa (spesa storica) inferiore al corrispondente valore del fabbisogno standard monetario (cd. comuni sotto-obiettivo), le risorse aggiuntive per lo sviluppo dei servizi sociali previste per il 2025 sono vincolate all'incremento della spesa nella misura sufficiente al raggiungimento del rispettivo fabbisogno standard monetario. Pertanto, ai comuni sotto-obiettivo è richiesto di rendicontare l'utilizzo delle risorse aggiuntive assegnate per lo sviluppo dei servizi sociali,
- tutti i comuni sono comunque tenuti al monitoraggio del livello dei servizi sociali offerti mediante la compilazione di un'apposita scheda di monitoraggio corredata da una relazione consuntiva,
- la scheda di monitoraggio degli obiettivi di servizio e della definizione del livello dei servizi offerti dovrà essere allegata al rendiconto annuale dell'ente;

Visto l'articolo 1, comma 449, della legge n. 232 del 2016, che disciplina le modalità di riparto del Fondo di solidarietà comunale ed in particolare la lettera d-sexies del citato comma 449, come sostituita dall'articolo 1, comma 172, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, che ha stanziato, a decorrere dal 2022, un'apposita quota del fondo di solidarietà comunale, in misura crescente nel corso degli anni, finalizzata a incrementare in percentuale, nel limite delle risorse disponibili per ciascun anno, il numero dei posti nei servizi educativi per l'infanzia di cui all'articolo 2, comma 3, lettera a), del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65, sino al raggiungimento di un livello minimo che ciascun comune o bacino territoriale è tenuto a garantire;

Visto il decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, con il Ministro dell'istruzione e del Merito, con il Ministro per gli Affari Europei, il Sud, le Politiche di Coesione e il PNRR, e con il Ministro per la Famiglia, la Natalità e le Pari Opportunità del 18 gennaio 2024 che, in attuazione di quanto disposto dall'art. 1 comma 449 lettera d-sexies della Legge n. 232/2016, ha previsto:

- la ripartizione tra i comuni del contributo di 300 milioni di euro, per l'anno 2025, quale quota di risorse per incrementare il numero dei posti nei servizi educativi per l'infanzia per il raggiungimento del livello minimo essenziale delle prestazioni,
- le modalità di monitoraggio e rendicontazione,
- che i comuni non beneficiari delle risorse sono tenuti comunque alla compilazione della scheda di monitoraggio dei servizi del territorio,
- che la scheda di monitoraggio sia allegata al rendiconto annuale dell'ente;

Visto l'articolo 1, comma 174, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, che ha aggiunto al comma 449 dell'articolo 1 della citata legge n. 232 del 2016 la lettera d-octies, prevedendo che un'apposita quota del fondo di solidarietà comunale, in misura crescente nel corso degli anni, sia finalizzata a incrementare, nel limite delle risorse disponibili per ciascun anno e dei livelli essenziali delle prestazioni (LEP), il numero di studenti disabili frequentanti la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado, privi di autonomia a cui viene fornito il trasporto per raggiungere la sede scolastica;

Visto il decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, con il Ministro dell'istruzione e del Merito, con il Ministro per gli Affari Europei, il Sud, le Politiche di Coesione e il PNRR, con il Ministro per le disabilità e con il Ministro per la Famiglia, la Natalità e le Pari Opportunità del 10 gennaio 2024 che, in attuazione dell'art. 1 comma 449 lettera d-octies della legge n. 232/2016, ha previsto:

- la ripartizione tra i comuni del contributo di 100 milioni di euro per ciascuno degli anni 2025 e 2026 quale quota di risorse per incrementare le prestazioni in materia di trasporto scolastico di studenti disabili,
- le modalità di monitoraggio e rendicontazione;

Dato atto che la scheda di monitoraggio e rendicontazione delle risorse aggiuntive ricevute per il trasporto studenti disabili è conservata agli atti del Settore Servizi Economico Finanziari e Servizi Generali e sarà trasmessa a SOSE S.p.a. entro il 31 maggio 2026 secondo quanto previsto dall'art. 2 del suddetto Decreto del 10.01.2024;

Precisato che, in esecuzione della sentenza Corte Costituzionale n. 71/2023, il Legislatore è dovuto intervenire per correggere le norme introdotte a decorrere dal 2021 che fissavano un vincolo di destinazione al Fondo perequativo denominato "FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE" pertanto la legge di Bilancio 2024 n. 213/2023 ha previsto a decorrere dal 2025:

- all'art. 1 comma 494 una riduzione degli stanziamenti del F.S.C. vincolate al finanziamento e allo sviluppo dei servizi sociali, dei servizi educativi e del trasporto disabili;
- all'art. 1 comma 496 l'istituzione di un nuovo Fondo ad hoc denominato "Fondo speciale per l'equità del livello dei servizi". Tale fondo è destinato:
 - a) fino all'anno 2030 al finanziamento e allo sviluppo dei servizi sociali comunali svolti in forma singola o associata dai comuni delle regioni a statuto ordinario,
 - b) fino al 2028 ai servizi educativi (asili nido) incrementando in percentuale, nel limite delle risorse disponibili per ciascun anno, il numero dei posti nei servizi educativi per l'infanzia di cui all'articolo 2, comma 3, lettera a), del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65, sino al raggiungimento di un livello minimo che ciascun comune o bacino territoriale è tenuto a garantire,
 - c) fino al 2028 al trasporto disabili incrementando, nel limite delle risorse disponibili per ciascun anno e dei LEP, il numero di studenti disabili frequentanti la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado, privi di autonomia, a cui viene fornito il trasporto per raggiungere la sede scolastica;

Visto l'art. 1 commi 210-213 della Legge di Bilancio 2024 n. 213/2023 che prevedono che, al fine di assicurare un'efficiente programmazione delle politiche per l'inclusione, l'accessibilità e il sostegno a favore delle persone con disabilità, a decorrere dal 1° gennaio 2024 è istituito nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, per il successivo trasferimento al bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei ministri, il Fondo unico per l'inclusione delle persone con disabilità con una dotazione di euro 552.177.454 per l'anno 2024 e di euro 231.807.485 annui a decorrere dall'anno 2025;

Visto il decreto del Ministro dell'interno e del Ministro per le disabilità, di concerto con il Ministro dell'istruzione e del merito e del Ministro dell'economia e delle finanze del 10.09.2025 che, per le finalità di cui all'art. 1 comma 213 delle legge di Bilancio 2024 n. 213/2023, ha previsto:

- la ripartizione della quota di 132 milioni di euro del citato Fondo in favore dei comuni per l'anno 2025 in proporzione al numero degli alunni con disabilità iscritti nell'anno scolastico 2024/2025 nelle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado di ciascun comune,
- le modalità di monitoraggio e rendicontazione;

Dato atto che la scheda di monitoraggio e rendicontazione delle risorse ricevute per l'assistenza all'autonomia e alla comunicazione degli alunni disabili è conservata agli atti del Settore Servizi Economico Finanziari e Servizi Generali e sarà trasmessa a SOSE S.p.a. entro il 31 maggio 2026 secondo quanto previsto dalle istruzioni per la sua compilazione;

Richiamate le seguenti deliberazioni:

- CC n. 14 del 30.04.2024 esecutiva ai sensi di legge con la quale è stato approvato il Rendiconto della gestione dell'esercizio 2025;
- CC n. 67 del 18.12.2024 con la quale è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2025-2027;
- GC n. 24 del 25.02.2026 con la quale si è provveduto alle operazioni di verifica contabile e di riaccertamento dei residui attivi e passivi ai sensi dell'art. 228, comma 3, D.Lgs. n. 267/2000 disponendo l'inserimento nel rendiconto di gestione 2025 delle

risultanze della predetta operazione;

Considerato che contestualmente al riaccertamento ordinario dei residui è stata disposta, a seguito dello spostamento di esigibilità di alcuni debiti, una variazione al Fondo pluriennale vincolato da riportare all'esercizio 2026, che ha determinato l'aggiornamento in Entrata del Fondo pluriennale Vincolato iscritto al titolo I della spesa in euro 45.364,24 e del Fondo pluriennale Vincolato iscritto al titolo II della spesa in euro 2.957.723,97;

Visto l'allegato 4/2 del Decreto Legislativo 118/2011 che relativamente al Fondo crediti di dubbia esigibilità prevede che in sede di approvazione del rendiconto di gestione si proceda alla verifica della congruità della dotazione accertata;

Preso atto che, a seguito delle operazioni di verifica della congruità del Fondo crediti di dubbia esigibilità in ragione dell'andamento negli ultimi cinque esercizi dei crediti individuati come di dubbia e difficile esazione, l'ammontare di tale fondo è da determinarsi in euro 1.608.469,96 vincolando in misura corrispondente l'avanzo di amministrazione;

Atteso che:

- ai sensi del comma 7, art. 230 del T.U n. 267/2000, il Settore Servizi Economico Finanziari e Servizi Generali ha provveduto all'aggiornamento annuale degli inventari dei beni mobili e di beni immobili con l'ausilio della società Halley Informatica;
- con deliberazione della Giunta comunale n. 35 del 18.03.2026, esecutiva ai sensi di legge, sono stati approvati lo Schema del Rendiconto della gestione 2025 e la Relazione della Giunta;

Viste le attestazioni rilasciate dai Responsabili di Settore dalle quali non emergono debiti fuori bilancio alla chiusura dell'esercizio 2025 e depositate agli atti del Settore Servizi Economico Finanziari e Servizi Generali (prot. n. 2354/2026);

Visto l'elenco delle spese di rappresentanza sostenute nell'anno 2025, allegato al rendiconto ai sensi dell'art. 16, comma 26, del D.L. n. 138 del 13.08.2011;

Richiamati l'art. 93 del TUEL ai sensi del quale “[...]2. Il tesoriere ed ogni altro agente contabile che abbia maneggio di pubblico denaro o sia incaricato della gestione dei beni degli enti locali, nonché coloro che si ingeriscano negli incarichi attribuiti a detti agenti devono rendere il conto della loro gestione e sono soggetti alla giurisdizione della Corte dei conti secondo le norme e le procedure previste dalle leggi vigenti. [...]” e l'art. 233 TUEL che prevede che “[...]1. Entro il termine di 30 giorni dalla chiusura dell'esercizio finanziario, l'economista, il consegnatario di beni e gli altri soggetti di cui all'articolo 93, comma 2, rendono il conto della propria gestione all'ente locale il quale lo trasmette alla competente sezione giurisdizionale della Corte dei conti entro 60 giorni dall'approvazione del rendiconto. [...]”;

Precisato, a tale proposito, che il Tesoriere comunale, in ottemperanza al disposto dell'art. 226 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii., ha reso il proprio conto per l'esercizio finanziario 2025, gli altri agenti contabili hanno a loro volta reso il conto della loro gestione e il Responsabile Settore Servizi Economico Finanziari e Servizi Generali, con determinazione n. 69 del 23.02.2026 ha provveduto alla parificazione dei conti della gestione dell'esercizio finanziario 2025, come risulta dalla deliberazione G.C.

n. 27 del 25.02.2026;

Dato atto che l'Ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del Tuel in data 31.07.2025 con delibera Consiglio Comunale n. 35;

Evidenziato che il rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2025, predisposto sulla base dei modelli previsti dall'allegato 10 al D.Lgs. 118/2011, è composto dai seguenti documenti, allegati alla presente deliberazione quali parti integranti e sostanziali:

- Conto del Bilancio (all.ti n.01-02-03-04);
- Conto Economico (all.to n. 05);
- Conto del Patrimonio (all.to 06);

Dato atto che il suddetto rendiconto ha le seguenti risultanze finali:

CONTO DEL BILANCIO

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				5.085.613,68
RISCOSSIONI	(+)	2.664.649,32	10.363.550,33	13.028.199,65
PAGAMENTI	(-)	2.248.456,75	9.672.591,82	11.921.048,57
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			6.192.764,76
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			6.192.764,76
RESIDUI ATTIVI	(+)	4.554.455,70	1.431.042,53	5.985.498,23
<i>di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale</i>				0,00
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	1.633.085,86	3.738.322,35	5.371.408,21
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			45.364,24
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN C.TO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			2.957.723,97
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE ⁽¹⁾	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2025 (A) ⁽²⁾	(=)			3.803.766,57

Dato atto che dalle risultanze della gestione di competenza e da quella dei residui emerge un avanzo di amministrazione pari ad euro 3.803.766,57 destinato come di seguito specificato:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2025	
Parte accantonata ⁽³⁾	
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2025 ⁽⁴⁾	1.608.469,96
Accantonamento residui perenti al 31/12/2025 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾	0,00
Fondo anticipazioni liquidità	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contenzioso	32.717,00
Fondo di garanzia debiti commerciali	0,00
Fondo obiettivi di finanza pubblica	14.979,00

Altri accantonamenti		40.570,98
	Totale parte accantonata (B)	1.696.736,94
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		1.453,00
Vincoli derivanti da trasferimenti		0,00
Vincoli derivanti da contrazione di mutui		102,77
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		701,40
Altri vincoli da specificare		0,00
	Totale parte vincolata (C)	2.257,17
	Totale parte destinata agli investimenti (D)	78.642,77
	Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)	2.026.129,69
	F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾		

CONTO ECONOMICO

Conto Economico	ANNO 2025
Valore della produzione	9.467.534,11
Costi della produzione	6.646.369,55
Risultato della gestione operativa	2.821.164,56
Proventi e oneri finanziari	-43.342,53
Rettifiche di valore di attività finanziarie	257.653,92
Proventi e oneri straordinari	566.131,59
Imposte sul reddito	86.118,81
Risultato di esercizio	3.515.488,73

CONTO DEL PATRIMONIO

Stato Patrimoniale	ANNO 2025	ANNO 2024
Immobilizzazioni immateriali	4.246,36	5.100,11
Immobilizzazioni materiali	30.250.153,04	28.393.987,04
Immobilizzazioni finanziarie	3.006.511,89	2.748.857,97
Totale Immobilizzazioni	33.260.911,29	31.147.945,12
Rimanenze	500,00	3.500,00
Crediti	3.501.436,77	4.348.974,63
Attività finanziarie che non cost, imm.ni	0,00	0,00
Disponibilità liquide	7.056.494,74	6.444.747,28
Totale attivo circolante	10.558.431,51	10.797.221,91
Totale ratei e risconti attivi	0,00	0,00
TOTALE DELL'ATTIVO	43.819.342,80	41.945.167,03
Patrimonio netto	35.221.759,79	32.389.790,35
Fondi per rischi ed oneri	65.834,00	91.313,00
TFR	7.453,98	5.353,98
Debiti	8.476.776,39	9.370.788,13
Ratei e risconti passivi	47.518,64	87.921,57
TOTALE DEL PASSIVO	43.819.342,80	41.945.167,03
CONTI D'ORDINE	2.957.723,97	3.733.296,38

Considerato che il rendiconto è deliberato dall'organo consiliare dell'ente entro il 30 aprile

dell'anno successivo, tenuto motivatamente conto della relazione dell'organo di revisione. In caso di mancata approvazione del rendiconto di gestione entro il termine del 30 aprile dell'anno successivo, si applica la procedura prevista dal comma 2 dell'articolo 141 TUEL;

Dato atto che:

- la gestione evidenzia un risultato di amministrazione di euro 3.803.766,57;
- il fondo di cassa al 31.12.2025 risulta pari ad euro 6.192.764,76;
- il conto economico evidenzia un risultato positivo pari ad euro 3.515.488,73;
- lo Stato Patrimoniale evidenzia un Patrimonio Netto al 31.12.2025 di euro 35.221.759,79;

Atteso che il fondo di dotazione di cui al patrimonio netto, ai sensi di quanto disposto dal principio contabile 4.3, al 31.12.2025 ha un valore di euro 15.008.817,03;

Vista la relazione illustrativa della Giunta Comunale, allegata alla presente quale parte integrante e sostanziale, all.to 44;

Vista la Nota Integrativa sulla contabilità economico-patrimoniale redatta ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e del principio contabile applicato alla contabilità economico-patrimoniale all. 4/3 del D.Lgs. 118/2011, allegata alla presente per farne parte sostanziale e integrante, all.to n. 45, che analizza nel dettaglio le componenti del conto economico e dello stato patrimoniale;

Ritenuto, ai sensi dell'allegato 4/3 del D.Lgs. 118/2001 - punto 6.3 che disciplina il patrimonio netto, di destinare l'utile d'esercizio di € 3.515.488,73 a risultati economici di esercizi precedenti;

Visti gli allegati al rendiconto 2025, elaborati ai sensi del D.L.gs n. 118 del 13/06/2011, di seguito elencati, allegati alla presente quali parti integranti e sostanziali;

- Riepilogo generale delle spese per missione (all.to 07);
- Quadro generale riassuntivo (all.to 08);
- Equilibri di bilancio (all.to 09);
- Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione (all.to 10);
- Elenco analitico delle risorse accantonate (a/1) (all.to 11);
- Elenco analitico delle risorse vincolate (a/2) (all.to 12);
- Elenco analitico delle risorse destinate agli investimenti (a/3) (all.to 13);
- Composizione per missioni e programmi del Fondo Pluriennale vincolato (all.to 14);
- Composizione accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (all.to 15);
- Prospetto delle entrate per titoli/tipologie/categorie (all.to 16);
- Prospetto delle spese correnti per missioni/programmi e macroaggregati impegni (all.to 17);
- Prospetto delle spese correnti per missioni/programmi e macroaggregati - pagamenti competenza (all.to 18);
- Prospetto delle spese correnti per missioni/programmi e macroaggregati spese correnti – pagamento residui (all.to 19);
- Prospetto delle spese in capitale e spese incremento attività finanziarie per missioni/programmi e macroaggregati impegni (all.to 20);
- Prospetto delle spese in capitale e spese incremento attività finanziarie per missioni/programmi e macroaggregati pagamenti competenza (all.to 21);
- Prospetto delle spese in capitale e spese incremento attività finanziarie per

- missioni/programmi e macroaggregati pagamenti residui (all.to 22);
- Prospetto delle spese per rimborso di prestiti per missioni/programmi e macroaggregati impegni (all.to 23);
- Prospetto delle spese per servizi per conto di terzi e partite di giro per missioni/programmi e macroaggregati impegni (all.to 24);
- Riepilogo delle spese per titoli e macroaggregati (all.to 25);
- Prospetto accertamenti imputati all'anno successivo (all.to 26);
- Prospetto impegni imputati all'anno successivo (all.to 27);
- Prospetto costi per missione (all.to 28);
- Prospetto utilizzo contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali (all.to 29);
- Prospetto funzioni delegate dalla Regione (all.to 30);
- Prospetto certificazione dei parametri deficitari (all. 31).
- Indicatori sintetici denominati allegato 2a (all.to 32);
- Indicatori analitici entrate e capacità di riscossione denominati allegato 2b - (all.to 33);
- Indicatori analitici spese denominati allegato 2c (all.to 34);
- Indicatori spese e capacità pagamento denominati allegato 2d (all.to 35);
- Quadro sinottico indicatori denominato allegato 2-e (all.to 36);
- Siope entrata (all. to 37);
- Siope spesa (all. to 38);
- Elenco dei residui attivi e passivi proveniente dagli esercizi anteriori a quello di competenza distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo (all.to 39);
- Elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione (all.to 40);
- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce, (all.to n. 41);
- Prospetto entrate di cui all'allegato 2 art.8 comma 1 D.L. 24/04/2014 n. 66 (all.to 42);
- Prospetto spese di cui all'allegato 2 art.8 comma 1 D.L. 24/04/2014 n. 66 (all.to 43);

Visti altresì gli ulteriori allegati al rendiconto 2025, di seguito elencati, allegati alla presente quali parti integranti e sostanziali;

- ✓ la nota informativa asseverata dall'organo di revisione, relativa alla verifica dei crediti e dei debiti con le proprie società partecipate, con la motivazione delle eventuali discordanze ai sensi dell'art. 11 del d.lgs 118/2011 (all.to 46);
- ✓ l'elenco delle spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo dell'Ente nell'anno 2025 (art. 16 c. 26 del D.L. 13 agosto 2011 n. 138) (all.to 47);
- ✓ l'indicatore di tempestività dei pagamenti ai sensi dell'art. 33, comma 1, D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e dell'art. 9, comma 3, del DPCM 22 settembre 2014, dell'art. 41 comma 1 del DL 66/2014 (all.to 48);
- ✓ la scheda di monitoraggio degli obiettivi di servizio e della definizione del livello dei servizi sociali offerti anno 2024; (all.to 49);
- ✓ la scheda di monitoraggio degli obiettivi di servizio e della definizione del livello

dei servizi asili nido redatta ai sensi del Decreto del Ministro dell'Interno del 18.01.2024 (all.to 50);

- ✓ il prospetto dei contratti di partenariato pubblico privato (art. 175, comma 7, del D.Lgs) All. A

Dato atto che la scheda di monitoraggio e rendicontazione delle risorse aggiuntive ricevute per il trasporto studenti disabili è conservata agli atti nel Settore Servizi Economico Finanziari e Servizi Generali e sarà trasmessa a SOSE S.p.a. entro il 31 maggio 2026 secondo quanto previsto dall'art. del suddetto Decreto del 10.01.2024;

Dato atto che la scheda di monitoraggio e rendicontazione delle risorse ricevute per l'assistenza all'autonomia e alla comunicazione degli alunni disabili è conservata agli atti nel Settore Servizi Economico Finanziari e Servizi Generali e sarà trasmessa a SOSE S.p.a. entro il 31 maggio 2026 secondo quanto previsto dalle istruzioni per la sua compilazione;

Preso atto delle risultanze di bilancio delle società partecipate, pubblicate sul sito del Comune di Pregnana Milanese;

Ritenuto detto rendiconto 2025, completo di allegati, meritevole di approvazione;

Rilevato che l'Organo di revisione ha provveduto alla verifica della corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione redigendo apposita relazione in conformità a quanto stabilito dall' art. 239 lettera d del D.Lgs. n. 267/2000, pervenuta presso l'Ente in data 25.03.2026 prot. n. 2616 e allegata alla presente quale parte integrante e sostanziale (all.to n. 51);

Dato atto che in data 25.03.2026 sono stati messi a disposizione dei consiglieri comunali copia del rendiconto della gestione 2025, corredato dei relativi allegati, e della relazione della Giunta (nota prot. n. 2621 del 25.03.2026);

Dato atto che:

- le risultanze del rendiconto 2025 evidenziano il rispetto dei nuovi equilibri previsti dal D.M. del 1° agosto 2019 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale – Serie Generale – n. 196 del 22 agosto 2019 e così determinati: W1 risultato di competenza, W2 equilibrio di bilancio e W3 equilibrio complessivo,
- il consuntivo delle spese di personale, calcolate con le modalità indicate dalla Corte dei Conti– Sezione regionale di Controllo, risulta inferiore a quello relativo alla media del 2011/2013;
- sono da intendersi quali allegati al rendiconto 2025, seppure non materialmente allegati alla presente ma depositati agli atti dell'Ufficio Segreteria, le delibere di Consiglio Comunale n. 35 del 31.07.2025 con la quale l'Ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari del bilancio 2025-2027 ai sensi dell'art. 193 del Tuel;

Tenuto conto che la Riforma 1.15 PNRR (milestone M1C1-118) - fase Pilota 2025 - introduce la contabilità [accrual](#) (competenza economica ACCRUAL) per una selezione di pubbliche amministrazioni;

Richiamato l'art. 10 del decreto-legge 9 agosto 2024, n. 113 convertito, con modificazioni, dalla legge 7 ottobre 2024, n. 143, che prevede che la gran parte delle amministrazioni pubbliche, tra cui i comuni con popolazione residente pari o superiore a cinquemila abitanti al 1° gennaio 2024, sono tenute alla produzione e trasmissione degli schemi di bilancio per il 2025 in osservanza dei principi e delle regole del sistema contabile economico-patrimoniale unico adottati con determina del Ragioniere generale dello Stato n. 176775 del 27 giugno 2024. Tali schemi di bilancio avranno finalità esclusivamente sperimentali e non sostituiscono gli schemi di bilancio e di rendiconto prodotti, per lo stesso esercizio, in applicazione delle disposizioni e dei regolamenti contabili vigenti (d.lgs. 118/2011);

Vista la FAQ n. 4 in materia di contabilità ACCRUAL, con cui la Ragioneria Generale dello Stato ha fornito chiarimenti rilevanti per la programmazione delle attività delle ragionerie in vista del rendiconto 2025 e degli adempimenti connessi alla Riforma 1.15 (Milestone M1C1-118);

Dato atto che:

- La FAQ interviene, di fatto, su due profili operativi relativi agli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico redatti secondo ITAS 1 con riferimento al rendiconto 2025, chiarendo:
 - la natura dell'adempimento (sperimentale), che lo limita alla sola trasmissione alla BDAP, senza necessità di ulteriore delibera;
 - la conferma del termine del 30 giugno 2026 per la produzione e trasmissione degli schemi;
- gli schemi di Conto Economico e Stato Patrimoniale redatti secondo ITAS 1 non hanno valore giuridico, ai sensi dell'art. 10, comma 7, del D.L. 113/2024, convertito dalla L. 143/2024, e non devono essere sottoposti all'approvazione degli organi deliberanti. La loro funzione è esclusivamente sperimentale, nell'ambito della Milestone M1C1-118 (Riforma 1.15);

Dato atto, pertanto, che si procederà entro il termine del 30 giugno 2026 alla produzione e alla trasmissione alla Bdap degli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico redatti secondo ITAS 1 (contabilità ACCRUAL) con riferimento al rendiconto 2025;

Richiamati:

- i principi contabili applicati concernenti la programmazione del bilancio e la contabilità finanziaria;
- l'art. 42 del D. Lgs. 267/2000 in merito alla competenza del Consiglio Comunale;

Visti ed acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile resi ai sensi dell'art. 49 del D.L.gsn. 267/2000 da parte del Responsabile Settore Servizi Economico Finanziari e Servizi Generali;

Visto il D.Lgs n. 267/2000;

Visto il Regolamento di contabilità approvato con atto C.C. n. 66 del 16/12/2025;

Uditi gli interventi: del Consigliere Ferrario, il quale chiede alcuni chiarimenti con successiva risposta dell'Assessore Mirra; del Consigliere Taddeo;

Udita la dichiarazione di voto da parte del Consigliere Ferrario a nome del proprio Gruppo consiliare "Laboratorio Civico Pregnana", il quale chiede che venga allegata in atti;

Udita inoltre la dichiarazione di voto da parte del Consigliere Taddeo a nome del proprio Gruppo consiliare "Insieme per Pregnana";

Con votazione resa nei modi e nelle forme di legge e avente il seguente risultato presenti n. 12; votanti n. 9; favorevoli n. 9; contrari n. //; astenuti n. 3 (Pizzigoni, Albini e Ferrario)

DELIBERA

1. di richiamare le premesse quale parte integrante e sostanziale;
2. di approvare, ai sensi dell'art. 227 TUEL, il rendiconto 2025 composto da Conto del Bilancio, all.ti 01-02-03-04, Conto Economico, all. 05, Stato Patrimoniale, all. to 06, che si allegano alla presente quale parte integrante e sostanziale;
3. di dare atto che il rendiconto 2025 ha le seguenti risultanze finali:

CONTO DEL BILANCIO

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				5.085.613,68
RISCOSSIONI	(+)	2.664.649,32	10.363.550,33	13.028.199,65
PAGAMENTI	(-)	2.248.456,75	9.672.591,82	11.921.048,57
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			6.192.764,76
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			6.192.764,76
RESIDUI ATTIVI	(+)	4.554.455,70	1.431.042,53	5.985.498,23
<i>di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale</i>				0,00
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	1.633.085,86	3.738.322,35	5.371.408,21
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			45.364,24
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN C.TO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			2.957.723,97
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE ⁽¹⁾	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2025 (A) ⁽²⁾	(=)			3.803.766,57
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2025				
Parte accantonata ⁽³⁾				
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2025 ⁽⁴⁾				1.608.469,96
Accantonamento residui perenti al 31/12/2025 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾				0,00
Fondo anticipazioni liquidità				0,00
Fondo perdite società partecipate				0,00
Fondo contenzioso				32.717,00
Fondo di garanzia debiti commerciali				0,00
Fondo obiettivi di finanza pubblica				14.979,00
Altri accantonamenti				40.570,98
			Totale parte accantonata (B)	1.696.736,94
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				1.453,00
Vincoli derivanti da trasferimenti				0,00
Vincoli derivanti da contrazione di mutui				102,77

Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	701,40
Altri vincoli da specificare	0,00
Totale parte vincolata (C)	2.257,17
Totale parte destinata agli investimenti (D)	78.642,77
Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)	2.026.129,69
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾	

CONTO ECONOMICO

Conto Economico	ANNO 2025
Valore della produzione	9.467.534,11
Costi della produzione	6.646.369,55
Risultato della gestione operativa	2.821.164,56
Proventi e oneri finanziari	-43.342,53
Rettifiche di valore di attività finanziarie	257.653,92
Proventi e oneri straordinari	566.131,59
Imposte sul reddito	86.118,81
Risultato di esercizio	3.515.488,73

CONTO DEL PATRIMONIO

Stato Patrimoniale	ANNO 2025	ANNO 2024
Immobilizzazioni immateriali	4.246,36	5.100,11
Immobilizzazioni materiali	30.250.153,04	28.393.987,04
Immobilizzazioni finanziarie	3.006.511,89	2.748.857,97
Totale Immobilizzazioni	33.260.911,29	31.147.945,12
Rimanenze	500,00	3.500,00
Crediti	3.501.436,77	4.348.974,63
Attività finanziarie che non cost, imm.ni	0,00	0,00
Disponibilità liquide	7.056.494,74	6.444.747,28
Totale attivo circolante	10.558.431,51	10.797.221,91
Totale ratei e risconti attivi	0,00	0,00
TOTALE DELL'ATTIVO	43.819.342,80	41.945.167,03
Patrimonio netto	35.221.759,79	32.389.790,35
Fondi per rischi ed oneri	65.834,00	91.313,00
TFR	7.453,98	5.353,98
Debiti	8.476.776,39	9.370.788,13
Ratei e risconti passivi	47.518,64	87.921,57
TOTALE DEL PASSIVO	43.819.342,80	41.945.167,03
CONTI D'ORDINE	2.957.723,97	3.733.296,38

4. di dare atto che dalle risultanze della gestione di competenza e da quella dei residui emerge un avanzo di amministrazione pari ad euro 3.803.766,57 destinato come di seguito specificato:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2025

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 16 del 15-04-2026 - Comune di Pregnana Milanese

Pag. 18

Parte accantonata ⁽³⁾	
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2025 ⁽⁴⁾	1.608.469,96
Accantonamento residui perenti al 31/12/2025 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾	0,00
Fondo anticipazioni liquidità	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contenzioso	32.717,00
Fondo di garanzia debiti commerciali	0,00
Fondo obiettivi di finanza pubblica	14.979,00
Altri accantonamenti	40.570,98
Totale parte accantonata (B)	1.696.736,94
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	1.453,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Vincoli derivanti da contrazione di mutui	102,77
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	701,40
Altri vincoli da specificare	0,00
Totale parte vincolata (C)	2.257,17
Totale parte destinata agli investimenti (D)	78.642,77
Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)	2.026.129,69
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾	

5. di dare atto che:

- la gestione evidenzia un risultato di amministrazione di euro 3.803.766,57;
- il fondo di cassa al 31.12.2025 risulta pari ad euro 6.192.764,76;
- il conto economico evidenzia un risultato positivo pari ad euro 3.515.488,73;
- lo Stato Patrimoniale evidenzia un Patrimonio Netto al 31.12.2025 di euro 35.221.759,79;

6. di destinare, ai sensi dell'allegato 4/3 del D.Lgs. 118/2001 punto 6.3 che disciplina il patrimonio netto, l'utile d'esercizio di € 3.515.488,73 a risultati economici di esercizi precedenti;

7. di approvare gli allegati al rendiconto 2025, elaborati ai sensi del D.L.gs n. 118 del 13.06.2011, di seguito elencati, allegati alla presente quale parte integrante e sostanziale:

- Riepilogo generale delle spese per missione (all.to 07);
- Quadro generale riassuntivo (all.to 08);
- Equilibri di bilancio (all.to 09);
- Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione (all.to 10);
- Elenco analitico delle risorse accantonate (a/1) (all.to 11);
- Elenco analitico delle risorse vincolate (a/2) (all.to 12);
- Elenco analitico delle risorse destinate agli investimenti (a/3) (all.to 13);
- Composizione per missioni e programmi del Fondo Pluriennale vincolato (all.to 14);
- Composizione accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (all.to 15);
- Prospetto delle entrate per titoli/tipologie/categorie (all.to 16);
- Prospetto delle spese correnti per missioni/programmi e macroaggregati impegni (all.to 17);
- Prospetto delle spese correnti per missioni/programmi e macroaggregati - pagamenti competenza (all.to 18);
- Prospetto delle spese correnti per missioni/programmi e macroaggregati spese correnti – pagamento residui (all.to 19);
- Prospetto delle spese in capitale e spese incremento attività finanziarie per missioni/programmi e macroaggregati impegni (all.to 20);
- Prospetto delle spese in capitale e spese incremento attività finanziarie per missioni/programmi e macroaggregati – pagamenti competenza (all.to 21);

- Prospetto delle spese in capitale e spese incremento attività finanziarie per missioni/programmi e macroaggregati – pagamenti residui (all.to 22);
- Prospetto delle spese per rimborso di prestiti per missioni/programmi e macroaggregati impegni (all.to 23);
- Prospetto delle spese per servizi per conto di terzi e partite di giro per missioni/programmi e macroaggregati impegni (all.to 24);
- Riepilogo delle spese per titoli e macroaggregati (all.to 25);
- Prospetto accertamenti imputati all'anno successivo (all.to 26);
- Prospetto impegni imputati all'anno successivo (all.to 27);
- Prospetto costi per missione (all.to 28);
- Prospetto utilizzo contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali (all.to 29);
- Prospetto funzioni delegate dalla Regione (all.to 30);
- Prospetto certificazione dei parametri deficitari (all.to 31).
- Indicatori sintetici denominati allegato 2a (all.to 32);
- Indicatori analitici entrate e capacità di riscossione denominati allegato 2b - (all.to 33);
- Indicatori analitici spese denominati allegato 2c (all.to 34);
- Indicatori spese e capacità pagamento denominati allegato 2d (all.to 35);
- Quadro sinottico indicatori denominato allegato 2-e (all.to 36);
- Siope entrata (all. to 37);
- Siope spesa (all. to 38);
- Elenco dei residui attivi e passivi proveniente dagli esercizi anteriori a quello di competenza distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo (all.to 39);
- Elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione (all.to 40);
- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce, (all.to n. 41);
- Prospetto entrate di cui all'allegato 2 art.8 comma 1 D.L. 24/04/2014 n. 66 (all.to 42);
- Prospetto spese di cui all'allegato 2 art.8 comma 1 D.L. 24/04/2014 n. 66 (all.to 43);
- Relazione della Giunta (all.to 44);
- la Relazione delle attività redatta dai Responsabili di Settore, e la Nota Integrativa sulla contabilità economico-patrimoniale redatta ai sensi del D.Lgs. 118/2011 (all.to 45 e 45a);
- la nota informativa asseverata dall'organo di revisione, relativa alla verifica dei crediti e dei debiti con le proprie società partecipate, con la motivazione delle eventuali discordanze ai sensi dell'art. 11 del d.lgs 118/2011 (all.to 46);
- l'elenco delle spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo dell'Ente nell'anno 2025 (art. 16 c. 26 del D.L. 13 agosto 2011 n. 138) (all.to 47);
- l'indicatore di tempestività dei pagamenti ai sensi dell'art. 33, comma 1, D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e dell'art. 9, comma 3, del DPCM 22 settembre 2014, dell'art. 41 comma 1 del DL 66/2014 (all.to 48);

- la scheda di monitoraggio degli obiettivi di servizio e della definizione del livello dei servizi sociali offerti anno 2025; (all.to 49);
- la scheda di monitoraggio degli obiettivi di servizio e della definizione del livello dei servizi asili nido redatta ai sensi del Decreto del Ministro dell'Interno del 18.01.2024 (all.to 50);
- il prospetto dei contratti di partenariato pubblico privato (art. 175, comma 7, del D.Lgs) All. A

8. di dare atto che:

- la scheda di monitoraggio e rendicontazione delle risorse aggiuntive ricevute per il trasporto studenti disabili è conservata agli atti nel Settore Servizi Economico Finanziari e Servizi Generali e sarà trasmessa a SOSE S.p.a. entro il 31 maggio 2026 secondo quanto previsto dall'art. 2 del suddetto Decreto del 10.01.2024,
- la scheda di monitoraggio e rendicontazione delle risorse ricevute per l'assistenza all'autonomia e alla comunicazione degli alunni disabili è conservata agli atti nel Settore Servizi Economico Finanziari e Servizi Generali e sarà trasmessa a SOSE S.p.a. entro il 31 maggio 2026 secondo quanto previsto dalle istruzioni per la sua compilazione;

9. di dare atto che sono da intendersi quali allegati al rendiconto 2025, seppure non materialmente allegati alla presente ma depositati agli atti nel Settore Servizi Economico Finanziari e Servizi Generali, le delibere di Consiglio Comunale n. 35 del 31.07.2025 con la quale l'Ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari del bilancio 2025-2027 ai sensi dell'art. 193 del Tuel;

10. di dare atto che, con deliberazione della Giunta Comunale n. 24 del 25.02.2026, si è provveduto ad effettuare l'operazione di revisione dei residui attivi e passivi di cui all'art. 228, del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267;

11. di prendere atto delle attestazioni rilasciate dai Responsabili di Settore dalle quali non emergono debiti fuori bilancio alla chiusura dell'esercizio 2025 e depositate agli atti del Settore Servizi Economico Finanziari e Servizi Generali (prot. n. 2354/2026); dalle quali NON emergono debiti fuori bilancio alla chiusura dell'esercizio 2025,

12. di determinare il Fondo crediti di dubbia esigibilità in euro 1.608.469,96;

13. di determinare il Fondo pluriennale vincolato in euro 3.003.088,21 da iscrivere nella parte Entrata del bilancio di previsione 2026 con la seguente ripartizione:

- euro 45.364,24 parte corrente
- euro 2.957.723,97 parte capitale

14. di dare atto del rispetto dei nuovi equilibri di bilancio previsti dal D.M. del 1° agosto 2019 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale – Serie Generale – n. 196 del 22 agosto 2019, e così determinati: W1 risultato di competenza, W2 equilibrio di bilancio e W3 equilibrio complessivo;

15. di dare atto che si procederà entro il termine del 30 giugno 2026 alla produzione e alla trasmissione alla Bdap degli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico redatti secondo ITAS 1 (contabilità ACCRUAL) con riferimento al rendiconto 2025;

16. di dare atto, inoltre, che tutti i documenti e le attestazioni concernenti la redazione

del rendiconto 2025 non allegati al presente atto sono depositati agli atti del Settore Servizi Economico Finanziari e Servizi Generali;

17. di incaricare al Responsabile del Settore Servizi Economico Finanziari e Servizi Generali il compimento degli atti successivi conseguenti e necessari per dare attuazione alla presente, ivi compresa la pubblicazione del Rendiconto 2025 e dei relativi allegati sul sito istituzionale dell'Ente, nella Sezione Amministrazione Trasparente – Bilanci e Rendiconti;
18. di dichiarare la presente deliberazione, con separata votazione resa nei modi e nelle forme di legge e avente il seguente risultato: presenti n. 12; votanti n. 12; favorevoli n. 12; contrari n. //; astenuti n. //; immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
BOSANI ANGELO

IL SEGRETARIO COMUNALE
DELFRATE GIANLUCA

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Si certifica che la presente deliberazione diverrà esecutiva ad ogni effetto dopo il decimo giorno dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, 3° comma, D.lgs. n. 267/00 e s.m.i.

IL SEGRETARIO COMUNALE
DELFRATE GIANLUCA

Documento informatico originale firmato digitalmente ai sensi del testo unico d.p.r. 445 del 28 dicembre 2000 e del D. Lgs. n. 82 del 7 marzo 2005 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.



COMUNE DI PREGNANA MILANESE

- CITTA' METROPOLITANA DI MILANO -

PIAZZA LIBERTA' N. 1 – C.A.P. 20006

PARERE OBBLIGATORIO AI SENSI DEL D. LGS. N. 267 DEL 18/08/2000

- Artt. n. 49 comma 1, n. 147 bis e n. 151 comma 4 –

DELIBERA DI CONSIGLIO

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Oggetto: ESAME ED APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2025.

PARERE: Favorevole IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Il Responsabile del Settore Serv. Economico-Finanziari e Serv. Generali
Stefanizzi Daniele

Documento informatico originale firmato digitalmente ai sensi del testo unico d.p.r. 445 del 28 dicembre 2000 e del D. Lgs. n. 82 del 7 marzo 2005 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.



COMUNE DI PREGNANA MILANESE

- CITTA' METROPOLITANA DI MILANO -

PIAZZA LIBERTA' N. 1 – C.A.P. 20006

PARERE OBBLIGATORIO AI SENSI DEL D. LGS. N. 267 DEL 18/08/2000

- Artt. n. 49 comma 1, n. 147 bis e n. 151 comma 4 –

DELIBERA DI CONSIGLIO

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

Oggetto: ESAME ED APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2025.

PARERE: Favorevole IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

Il Responsabile del Settore Serv. Economico-Finanziari e Serv. Generali
Stefanizzi Daniele

Documento informatico originale firmato digitalmente ai sensi del testo unico d.p.r. 445 del 28 dicembre 2000 e del D. Lgs. n. 82 del 7 marzo 2005 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.



COMUNE DI PREGNANA MILANESE

- CITTA' METROPOLITANA DI MILANO -

PIAZZA LIBERTA' N. 1 - C.A.P. 20006

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

Numero 16 Del 15-04-26

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio al n. 348 e sul sito internet istituzionale di questo Comune dal giorno 28-04-2026 al giorno 13-05-2026 per 15 giorni consecutivi.

Il Responsabile della Pubblicazione
(*Nominativo leggibile nel certificato di firma*)

Documento informatico originale firmato digitalmente ai sensi del testo unico d.p.r. 445 del 28 dicembre 2000 e del D. Lgs. n. 82 del 7 marzo 2005 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.